Caritas Vittorio Veneto

PROPOSTA FORMATIVA QUARESIMALE
PER GLI OPERATORI CARITAS

10 MARZO 2024 – QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA
"Laetare"

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Per aprire il cuore all'ascolto della Parola di Dio

- **La croce**, che è umanamente il punto di maggiore abbassamento di Gesù, il punto in cui offre tutto sé stesso fino a toccare gli inferi, per l'evangelista Giovanni **è l'ora della glorificazione del Figlio di Dio, il momento in cui "viene innalzato"**. **È l'ora in cui il Figlio dà gloria al Padre e rinnova il mondo liberandolo dai "morsi velenosi" del male e del peccato**. Così infatti era avvenuto con Mosè nel deserto: chi guardava al serpente innalzato da Mosè veniva guarito dai morsi velenosi dei serpenti e aveva salva la vita.
- **Quella di Gesù non è una salvezza umana**: egli è venuto per salvare il mondo, perché ogni uomo cioè possa "venire alla luce" rinascendo dall'acqua e dallo Spirito Santo. E **ogni volta che compiamo il bene onorando la nostra dignità di figli amati da Dio, noi stessi sperimentiamo la luce in noi**. È la luce dello Spirito di Gesù risorto che ci libera dal male e ci dà la forza di testimoniarlo nella carità.
- **Venire alla luce, fare esperienza di "salvezza" non è essere eroi onnipotenti**: è sentire i morsi del male, della fragilità, della vulnerabilità, e allo stesso tempo **non perdere la speranza** perché sappiamo che il male è già vinto dalla resurrezione di Gesù. Per questo **possiamo amare la nostra fragilità e quella altrui**: perché anche le nostre piccole croci affidate a Dio diventano luogo di salvezza, di misericordia, di rinascita.

Dal Messaggio per la Quaresima 2024, di Papa Francesco

*È **tempo di agire**, e in Quaresima **agire è anche fermarsi**. **Fermarsi in preghiera**, per accogliere la Parola di Dio, e **fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito**. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo **preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento**: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. **Rallentare e sostare**, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. **Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli**, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.*

Domenica 10 marzo, dalle ore 8.45 alle ore 12.30, presso la chiesa dei frati minori di Vittorio Veneto, si tiene l'incontro formativo e di spiritualità per gli operatori e volontari Caritas di tutta la diocesi.

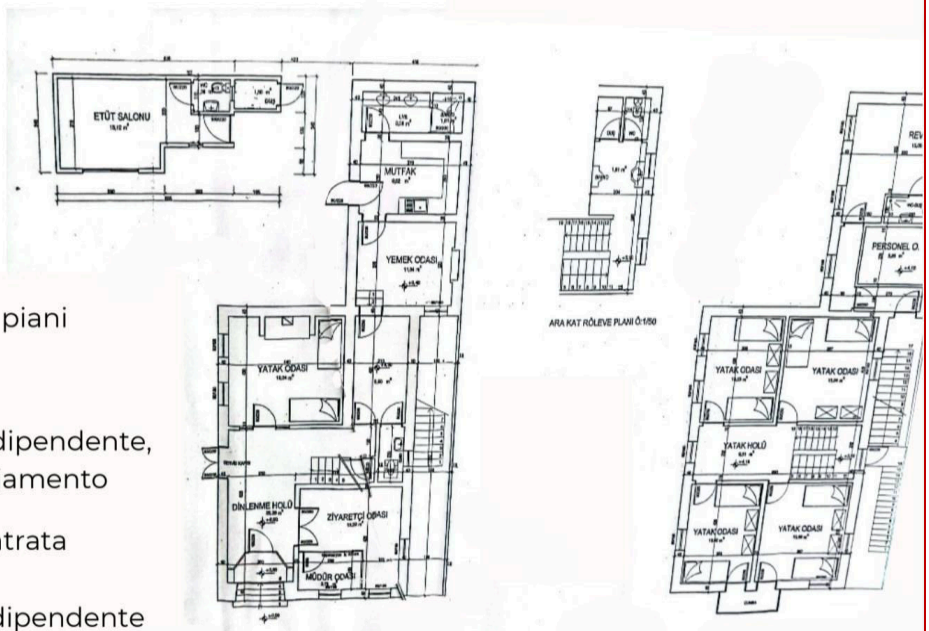
Questo il programma:

- Ore 9.00: S. Messa presso la chiesa dei frati minori, presieduta da don Andrea Forest
- Ore 10.00: Momento di preghiera e di meditazione a cura di fr. Antonio Scabio
- Ore 11.30: Scambio e condivisione fra i presenti
- Ore 12.00: Conclusioni
- Ore 12.30: spostamento in Casa dello Studente per il pranzo

UN MATTONE PER SMIRNE

Nel tempo della Quaresima stiamo conoscendo meglio la Caritas di Smirne, in Turchia. Come Caritas di Vittorio Veneto stiamo sostenendo l'iniziativa "**Un mattone per Smirne**": **una raccolta fondi per contribuire a strutturare la sede e le attività della Caritas di Smirne**, nonché per **finanziare il campo estivo** che vivremo in agosto a Smirne **con i giovani della Diocesi di Vittorio Veneto**.

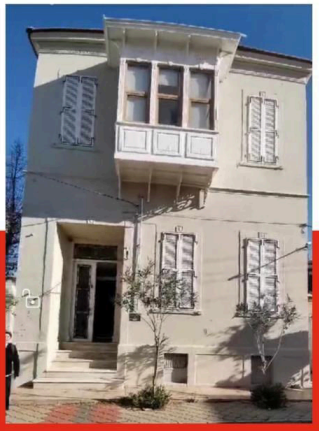
Nuova sede caritas



- Edificio singolo su due piani
- 6 ampie stanze/uffici
- Cucina con accesso indipendente, con possibilità di ampliamento
- Ampio giardino con entrata automezzi
- Miniappartamento indipendente

Caritas
YardımlaşmaVe Dayanışma Derneği

Nuova sede caritas



Caritas
YardımlaşmaVe Dayanışma Derneği

Per sostenere il progetto "Un mattone per Smirne" è possibile fare un'offerta presso la Caritas diocesana oppure tramite bonifico bancario (è detraibile nella dichiarazione dei redditi, inserendo il codice fiscale) **presso i seguenti recapiti:**

IBAN: IT 30 L 02008 62196 000104583709

Intestato a: FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ONLUS

Causale: Un mattone per Smirne